

Il caso

# Buferà alla film commission si dimette il presidente Iarussi

## Contrasti sulla gestione, lettera a Vendola

**S**I DIMETTE il presidente di Apulia film commission, Oscar Iarussi. Ieri sera, come un fulmine a ciel sereno, il giornalista, saggista e critico cinematografico che Nichi Vendola nel 2007 aveva voluto alla guida della fondazione, getta la spugna con una lettera indirizzata al governatore: «Preferisco farmi da parte» poiché il mio profilo professionale, quello di creatore di eventi legati al mondo della celluloide, «non è più appropriato» nell'ambito di un ente attuatore di interventi regionali. Iarussi, a quanto pare, vuole uscire di scena esorcizzando qualsiasi tipo di polemica. Conclude, anzi, la missiva dicendosi sicuro che Afc «coglierà altri successi».

Nonsi sa, per il momento, qual è la reazione di Vendola. Né quella degli altri quattro componenti il consiglio d'amministrazione di Apulia film commission a cui lo stesso Iarussi comunica una decisione che appare, agli occhi di numerosi osservatori, per metà sofferta e per metà liberatoria.

Afc si materializza nel 2007: quattro anni fa, appariva come un gioco d'azzardo; quattro anni più tardi, è un must. Perché rie-



Oscar Iarussi

sce a promuovere il patrimonio artistico e ambientale della Puglia, per i film girati da queste parti. Questo anche, e soprattutto, grazie alla passione proprio di Iarussi, foggiano, 52 anni, da quindici caporedattore delle pagine culturali della *Gazzetta del Mezzogiorno*, membro della commissione per la cinematografia istituita dal ministero dei

Beni culturali, professore di Storia del cinema americano all'università di Bari.

E' la Regione il socio di maggioranza assoluta di Afc, il cui quartier generale è al Cineporto, inaugurato a gennaio dell'anno scorso. Sulla base dell'ultimo bilancio, eroga un finanziamento pari a 1 milione e mezzo di euro. Come spiegava a dicembre del 2010 il direttore di Afc Silvio Maselli nella relazione sulla gestione dei conti, Lungomare Nazario Sauro «ha investito con maggiore incidenza nelle attività, attraverso gli assessorati al Mediterraneo e al Turismo». E questo permette di aumentare il plafond del film fund, fondo di sostegno alle produzioni audiovisive: 1 milione 600mila euro.

Il "dopo Iarussi" è incerto. Vendola potrebbe chiedergli di fare marcia indietro, ma pure individuare da subito un altro "esterno". O, terza soluzione, pescare il successore all'interno del cda: a cominciare dal vicepresidente di Afc, Luigi De Luca, salentino, dirigente della Provincia di Lecce, già al Teatro pubblico pugliese.

*(l. p.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

